



ID Samira: 26556
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: MO011
 Comune: Fiumalbo
 Denominazione: Museo di Arte Sacra
 Catalogo: Musei
 Tipologia contenitore: museo

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo

Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia

MO

Comune

Fiumalbo

Indirizzo

Piazza Umberto I

Denominazione

Museo di Arte Sacra

Complesso architettonico di appartenenza

Chiesa di Santa Caterina

Georeferenziazione

44.17980655020629,10.647499964002765,18

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità

Privato

Titolarità

Ente ecclesiastico o religioso

Anno di apertura

1997

Classe

Religione e culto

Sottoclasse	Arte sacra
Tipologia oggetti	Dipinti
Tipologia oggetti	Arredi sacri e liturgici
Tipologia oggetti	Oreficerie
Tipologia oggetti	Paramenti sacri
Tipologia oggetti	Campane

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione

TEMPORANEAMENTE CHIUSO Allestito nello spazio ad aula delle chiesa, il museo conserva dipinti, oreficerie, arredi sacri e paramenti liturgici espressione di un'arte raffinata che si adatta perfettamente alla devozione popolare della montagna. Nell'edificio si conserva, tra altri arredi originali, il pregevole altare maggiore settecentesco interamente dorato, opera di intagliatori della cerchia reggiana dei Ceretti, una ancona lignea intagliata e dorata del 1622. Dietro all'altare si apre il coro a due livelli datato 1754 sovrastato da una grande tela raffigurante "Le Nozze Mistiche di S. Caterina da Siena". Tra le opere di maggior interesse va menzionata una tavola di Saccaccino Saccaccini da Carpi con "La Madonna ed il Bambino" della prima metà del Cinquecento e un'"Ultima Cena" cinquecentesca, oltre ad altri interessanti dipinti. Alcune bacheche custodiscono reliquiari, calici, croci, fra le quali una croce astile in rame dorato del '500, arredi sacri, paramenti in preziosi tessuti e alcune campane del campanile distrutto.

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio

La chiesa di Santa Caterina, detta "Dei Rossi", in quanto era sede della omonima confraternita, faceva parte del complesso conventuale delle Oblate Domenicane fondato nel 1579 e fu edificata nel 1601. Passò dopo la soppressione napoleonica e alterne vicende alla Confraternita del SS. Sacramento cui appartiene tuttora. All'esterno presenta un portale sormontato da un'edicola in pietra con iscrizione dedicatoria a Santa Caterina.

SERVIZI

SERVIZI

Accesso persone con disabilità motoria si

Numeri di telefono	0536 739 22
Numero Fax	0536 730 74
Sito web	http://www.comune.fiumalbo.mo.it/canali_tematici/fiumalbo_breve/museo_arte_sacra.aspx
Indirizzo email	segreteria@comune.fiumalbo.mo.it

ATTIVITA'

Attività interna	Visite guidate
Attività interna	Manifestazioni artistico-culturali

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Chiesa di Santa Caterina detta "Dei Rossi". All'esterno presenta un portale sormontato da un'edicola in pietra con iscrizione dedicatoria a Santa Caterina.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Scuola dei Ceretti, Altare ligneo, legno intagliato e dorato, secolo XVIII. Il monumentale altare ligneo dorato con ciborio ed edicole laterali è attribuito alla scuola dei Ceretti, intagliatori celebri che realizzarono intorno alla metà del secolo XVII grandiosi cibori per le chiese dell'Appennino modenese. Nelle edicole laterali vi sono le statue di San Geminiano e San Giacomo. Dietro l'altare si apre il coro ligneo con l'emblema di Santa Caterina (il cuore trafitto).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Chiesa di Santa Caterina detta "Dei Rossi", interno

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Piatto per elemosine, bronzo, secolo XVI. Di produzione tedesca o fiamminga, come diversi altri custoditi in altre chiese dell'Appennino modenese, realizzato probabilmente da artigiani itineranti. Presenta un disegno a fiore con teste zoomorfe e decori a racemi.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Tabernacolo eucaristico, pietra arenaria, metà del secolo XV. Proviene dalla vecchia chiesa di San Bartolomeo. Esempio di scultura tardogotica di area lombarda, presenta un'apertura rettangolare sormontata da un arco trilobo fiancheggiato da pilastrini reggenti elaborati pinnacoli.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Ostensorio, argento, secolo XVIII. Realizzato in argento sbalzato con parti a fusione. Il piede porta la figura del pellicano mistico e intorno al ricettacolo una "gloria" di cherubini e nubi.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Busto-reliquario di Sant'Antonio da Padova, cartapesta policroma, secolo XVII-VIII. Di gusto popolare è opera di artigianato locale.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia

Saccaccino saccaccini da Caroi, Madonna col Bambino in trono e i Santi Bartolomeo e Giovanni Battista, olio su tavola, prima metà del secolo XVI. Restaurata nel 1959 è collocata nell'ambito della pittura modenese del primo Cinquecento e in particolare nella cerchia di Bernardino Loschi. L'artista dipinse in loco anche gli affreschi dell'Oratorio di San Rocco nel 1535.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia

Anonimo, La Vergine di Loreto con i Santi Sebastino, Lorenzo, Stefano e Carlo Borromeo, olio su tela, 1616. La tela faceva parte dell'altare di Santo Stefano fatto erigere dalla famiglia Bonacchi nella vicina chiesa di San Bartolomeo ed è di area bolognese.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cartagloria, metallo argentato, secolo XVIII. Insieme ad altri due più piccoli fa parte del corredo dell'altare maggiore. La lamina metallica e argentata è applicata su sagoma lignea e presenta una ricca decorazione di gusto rococò a volute e fogliami.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Tabernacolo per gli Oli Santi, pietra arenaria, metà del XVI secolo. Di forma rettangolare è ornato da quattro rosoncini agli angoli, è opera di uno scalpellino locale.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Croce astile, lamina di rame argentato e dorato, primi decenni del secolo XVI. Deriva da schemi quattrocenteschi in uso in area emiliana. Realizzata in lamina metallica applicata su sagoma lignea. Presenta una forma a bracci quadrilobi portanti le effigi degli Evangelisti in placchette realizzate a stampo, il Cristo è a fusione con rifiniture a cesello.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Armadio reliquiario, legno dipinto, fine del secolo XVIII. Insieme ad un altro simile è testimonianza di artigianato devoto locale. La base presenta motivi ornamentali di gusto neoclassico.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Busto-reliquario di Santo Martire, legno intagliato e argentato, secolo XVII. Fa parte di una serie di quattro busti-reliquari caratterizzati da forte espressività, probabili opere di artigianato locale.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Anonimo, Altare di San Domenico, ancona e tela, legno intagliato e dorato e olio su tela, 1640. La cornice reca la data 1640 e ospita una tela con la visione detta di Soriano: San Domenico fra la Vergine e le Sante Maria Maddalena e Caterina di Alessandria; è assegnabile ad ambito emiliano della prima metà del secolo XVII.

Citazione completa

Museo d'Arte Sacra, in i luoghi delle idee. Musei e Raccolte della provincia di Modena, Modena, Provincia, 2005, pp. 74-75.

Citazione completa

Venturi S., Museo d'Arte Sacra, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 64, n. 12.

Citazione completa

Il Museo d'Arte Sacra di Fiumalbo, Ed. Mobydick, Faenza 1997.

Citazione completa

Lenzini P. (a cura di), Il patrimonio nascosto nelle chiese di Fiumalbo, Faenza 1992.